

DIECI ANNI DI ART VERONA

Da oggi a lunedì, in fiera, uno dei più importanti appuntamenti di arte moderna e contemporanea in Italia

Con il convegno «Io sono cultura. L'Italia della qualità e della bellezza sfida la crisi» che presenta il Rapporto **Symbola-Unioncamere** 2014, si apre oggi in fiera la decima edizione di ArtVerona|Art Project Fair. L'incontro si terrà alle 11 nella sala della Galleria dei Signori tra padiglioni 11 e 12 (ingresso dalla porta Re Teodorico in viale dell'Industria), mentre l'inaugurazione ufficiale sarà alle 14,15, sempre nella Galleria dei Signori, alla presenza di Antonia Pavesi, consigliere comunale delegato alla cultura, del vicepresidente di Veronafiere, Guidalberto di Canossa e del direttore artistico di ArtVerona, Massimo Simonetti. L'apertura al pubblico sarà alle 15,30 (fino alle 20), da domani a domenica dalle 11 alle 19 e lunedì dalle 11 alle 15.

«ArtVerona è oggi una delle più importanti fiere d'arte moderna e contemporanea in Italia», sottolinea di Canossa, vicepresidente di Veronafiere. «Grazie al rafforzamento con l'acquisizione diretta della rassegna da parte di Veronafiere è stato possibile creare con la

sensibilità della Fondazione Domus per l'arte moderna e contemporanea, nuovo partner principale della manifestazione, il Fondo Acquisizioni per un valore complessivo di 100 mila euro a supporto dei giovani artisti emergenti, ma non solo, presenti alla rassegna e sono state gettate le basi per una manifestazione sempre più all'insegna della ricerca, della sperimentazione, della progettualità».

Questa mattina si parte con il convegno «Io sono cultura»: moderato da Antonio Calabrò e realizzato in collaborazione con Arte e Imprese de *Il Giornale dell'Arte*, proverà a sottolineare, grazie anche alle testimonianze dirette di alcuni imprenditori, come l'identità italiana passi attraverso codici progettuali che naturalmente mettono in relazione l'ambiente artistico e quello imprenditoriale.

Tra le collaborazioni significative con ArtVerona, la partnership con l'Associazione nazionale Gallerie d'arte moderna e contemporanea e con Desall, che quest'anno sostiene il concorso Icona acquisendo l'o-

pera che la commissione presieduta da Cristiana Collu, direttrice del Mart di Trento e Rovereto, individuerà quale più rappresentativa di questa edizione che diventerà l'immagine del 2015 e entrerà in deposito nelle collezioni del Mart.

Non solo, sempre in collaborazione con Desall, è stato lanciato il contest internazionale di arredo urbano Welcome Design per il più interessante progetto di allestimento, per accompagnare i visitatori di ArtVerona 2015 dall'ingresso di Re Teodorico ai padiglioni di manifestazione. Prosegue anche la collaborazione con il Comune di Verona: per PhotoArtVerona, fino al 16 novembre, al Centro internazionale di Fotografia Scavi scaligeri p allestita «Steve Sabella. Archaeology of the future» a cura di Adrian Karin von Roques, la prima personale in una sede museale italiana dell'artista palestinese - nato a Gerusalemme nel 1975 da dove è esiliato per approdare nel 2010 a Berlino - che ha le sue opere in importanti Collezioni internazionali. Dal domani al 30 novembre 2014, al Museo civico

di Storia naturale, si terrà invece «Ad Naturam», un progetto a cura di Angela Madesani, che mira ad evidenziare le modalità di rappresentazione della Natura all'interno della produzione artistica più recente.

In collaborazione con la Biblioteca Civica, sede dell'Archivio regionale di videoarte del Veneto, prosegue poi VideoArtVerona - grazie alla quale dal 2008 ad oggi sono stati donati a scopo di studio e consultazione oltre 160 video d'artista - con la rassegna «Noli me tangere. L'arte in movimento e la malattia dei sentimenti di Michelangelo Antonioni», a cura di Eva Comuzzi e Andrea Bruciati che coinvolge con videoproiezioni anche l'Accademia di Belle Arti di Verona, il Museo di Castelvecchio e l'Università di Verona (ne parliamo a lato). Si rinnova infine la partnership con il Teatro Stabile di Verona per TheatreArtVerona, con Aster per i laboratori ludico-creativi di ArtVeronaYoung e il servizio di visite guidate e con la Feltrinelli che fino al 2 novembre ospita la mostra fotografica «Luca Rotondo. Bandiera Blu» a cura di Angela Madesani. ●

In serata ingresso libero e musica

STASERA alle 20, nella Galleria dei Signori, tra i padiglioni 11 e 12, ci sarà l'opening party di ArtVerona con la proposta musicale di Jhon William Castano Montoya, violinista e compositore colombiano che, partendo dai primi lavori focalizzati sulla musica popolare del suo paese, è presto approdato, già dal suo primo album *Mohs*, a un'esplorazione sonora più profonda e più universale. Sonorità tribali, mantra, registrazioni sul campo, il

tutto abbinato a tessiture electro/ambient. Un contatto singolare, insomma, tra atavico e contemporaneo. Il set sarà accompagnato e seguito dal dj set dell'Eclectic Collective Team, curato da Dip Switch, componente basilare del collettivo. Dip Switch ha aperto e chiuso le performance di vari artisti come Ikonika, Vaghe Stelle, Andy Scott & Miles. I set saranno affiancati alla Visual Art di Claudio Giambusso. Ingresso gratuito dalle 18,30 con happy hour. B.M.

Alle 11 convegno «Io sono cultura. L'Italia della qualità e della bellezza sfida la crisi»

Creto un Fondo acquisizioni di 100mila euro a sostegno di giovani artisti emergenti

ARTE. La rassegna è stata acquisita da Veronafiore. Oggi l'apertura al pubblico alle 15,30



Un'opera in mostra ad Art Verona. La manifestazione è sempre più all'insegna della ricerca, della sperimentazione e della progettualità

Videoarte

QUATTRO ATTI in bianco e nero in cui si incontrano l'assurdo, l'inconscio e i legami fra generazioni. Si presenta così, agli spettatori di ArtVerona, il video *Chorspiel* di Ulla Von Brandenburg, una delle opere di videoarte del progetto «Noli me tangere» allestita nel chiostro di Santa Maria delle Vittorie, nell'aula Scipione Maffei, all'Università. L'ateneo, infatti, collabora ad ArtVerona ospitando una delle sue installazioni per offrire a studenti e futuri laureati nel campo della ricerca storico-artistica e nei settori connessi agli studi economici, alle tecnologie sperimentali, alla divulgazione turistica, alla comunicazione, al management, nuove proposte stimolanti per i loro percorsi formativi e professionali. *Chorspiel* investiga i meccanismi di rappresentazione del linguaggio teatrale soffermandosi sugli

aspetti psicologici e performativi e generando costantemente un senso d'attesa. Il progetto di VideoArtVerona «Noli me tangere. L'arte in movimento e la malattia dei sentimenti di Michelangelo Antonioni», ideato da Andrea Bruciatì e sviluppato assieme alla curatrice Eva Comuzzi, nasce per celebrare i quarant'anni del primo film a colori di Antonioni *Il deserto rosso*.

LE PROPOSTE artistiche del progetto di videoarte propongono una riflessione sulle diverse forme che hanno assunto oggi i sentimenti rispetto alla cosiddetta «trilogia dell'incomunicabilità» messa in scena dal regista in *L'avventura*, *La notte e L'eclisse*. Come sono mutati in quasi mezzo secolo i paesaggi interiori dell'essere umano e quali ripercussioni hanno avuto sulla vita pubblica? Quali processi ha avviato l'incomunicabilità, il vuoto assoluto di esistenze perdute e annoiate e in che modo è stata trasformata

l'angoscia d'amore?

ALL'ACCADEMIA di Belle arti in via Montanari 5, invece, viene presentato il video presentato *This Nameless Spectacle 2011_13'* realizzato dall'artista danese Jesper Just che, attraverso un linguaggio cinematografico dai toni che oscillano tra il drammatico e il melodrammatico, percorre i confini ambigui dell'identità, dei territori e delle relazioni, in particolare quelle tra i giovani e gli anziani o gli stereotipi creatisi attorno al concetto di uomo e di maschio. Le proiezioni si tengono in aula magna dalle 9 alle 18, sabato e domenica dalle 9 alle 13.

LE ALTRE OPERE di videoarte sono invece visibili al Centro Audiovisivi alla Biblioteca Civica (fino al 31 ottobre), al Museo di Castelvecchio e a Veronafiore (da oggi a lunedì).

Interzona

Chicks on Speed, sabato l'unica data in Italia

Il titolo dice tutto: *Artstravaganza*. È il nuovo album delle Chicks on Speed che lo presenteranno sabato alle 21,30 a Interzona. E quella al Magazzino 22 di via Scuderlando sarà la loro unica data italiana. Sono l'ensemble artistico-musicale ispirato alla filosofia punk e condito da una gran dose di ironia nei confronti del mondo dell'arte, nato all'Accademia delle Belle Arti di Monaco nel '97 dalla mente di Melissa Logan, di New York ma di casa ad Amburgo, e Alex Murray-Leslie, australiana, ma di casa a Barcellona (alle quali negli anni si sono aggiunte numerose altre artiste, in particolare Kiki Moorse (tedesca, membro stabile dal 1997 al 2007), A.L. Steiner (da Miami), Kathi Glas (da Monaco), Anat Ben David (israeliana di casa a Londra), nonché Nadine Jessen (Amburgo) per il progetto *Voodoo Chanel*, e Maral Salmassi (iraniana di casa a Parigi) per il progetto *Return of the Amazons*. Nel loro manifesto artistico si prefiggono il superamento della moda, della musica, della



Le Chicks on Speed

tecnologia e della performance, combinandole in un nuova prospettiva. Le Chicks on Speed hanno fatto anche parte di grandi progetti nel campo della moda, arte e musica insieme a Karl Lagerfeld, Jean Charles de Castelbajac, Douglas Gordon, Peaches, Amanda Lapore e Jeremy Scott, giusto per fare alcuni nomi. Tra le loro folli esperienze, le «ragazze sotto botta di speed» hanno aperto e gestito un locale illegale, il Seppi Bar, ispirato al Cabaret Voltaire, e dato vita a una suicide label, la Go Records, un'etichetta programmaticamente destinata a chiudere, facendo procedere il numero di catalogo delle loro uscite ultra-limitate da 10 a 1.